

LA GIUNTA REGIONALE

- vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 3 (Principi per la programmazione degli interventi e delle risorse del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e 5 (Ruolo del terzo settore);
- vista la legge regionale 22 luglio 2005, n. 16 (Disciplina del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale. Modificazioni alla legge regionale 21 aprile 1994, n. 12 (Contributi a favore di associazioni ed enti di tutela dei cittadini invalidi, mutilati e handicappati operanti in Valle d'Aosta), e abrogazione delle leggi regionali 6 dicembre 1993, n. 83, e 9 febbraio 1996, n. 5);
- vista la legge regionale 25 ottobre 2010, n. 34 “Approvazione del Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011/2013” ed in particolare la direttrice strategica “Creare ALLEANZE RESPONSABILI tra tutti gli attori del sistema”;
- richiamata la legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema delle autonomie in Valle d'Aosta) e in particolare l'art. 104 (Convenzioni);
- atteso che *“la consapevolezza del valore della famiglia per l'intera società deve essere sostenuta in primis fra le famiglie stesse che, assolvendo per loro natura a compiti di procreazione, di cura, di educazione, di aiuto reciproco, possono, in alcune situazioni particolari, non avere coscienza della portata di tale valore e della risorsa che esso rappresenta per tutti. Inoltre, un'attenta pianificazione regionale facilita e valorizza il ruolo diretto della famiglia nei processi di crescita e di miglioramento del benessere sociale e di coesione comunitaria”* (cfr. Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013);
- valutato che *“un sistema di welfare community regionale che non si configura solo come sistema di servizi, ma che intende costituirsi prioritariamente come sistema di valori, non può orientare la sua azione di contrasto alla fragilità in base alle singole tipologie, ma orientarsi allo stato di bisogno globale della persona e della famiglia”* (cfr. Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013);
- considerato che *“le risorse familiari tendono a ridursi con il progressivo contrarsi delle dimensioni della famiglia. È necessario pertanto istituire delle forme diverse di supporto alle famiglie (finanziarie, di servizio, di rete tra famiglie o di mutuo aiuto, di consulenza e supporto psicologico)”* (cfr. Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013);
- ritenuto opportuno *“favorire esperienze concrete di sussidiarietà orizzontale attraverso l'ascolto della famiglia, anche attraverso la mediazione delle associazioni che la rappresentano; coinvolgere il settore del volontariato nell'individuazione di soluzioni e sostegno alle forme di solidarietà esistenti* (cfr. Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013);
- ritenuto necessario *“promuovere collaborazioni sistematiche tra Amministrazione regionale ed enti locali finalizzate alla messa a punto di progetti sperimentali di ottimizzazione delle risorse umane ed economiche, valutazione di qualità, snellimento delle procedure e benchmarking per la pubblica amministrazione su aree di intervento di interesse comune* (cfr. Piano regionale per la salute e il benessere sociale 2011-2013);
- preso atto che in data 31.12.2012 si è concluso l'affidamento alla Società cooperativa sociale “Trait d'Union” per la gestione del Centro comunale per le Famiglie “Il Cortile” approvato con provvedimento dirigenziale n. 608/2010 della Città di Aosta per il periodo 01.03.2010-31.12.2012;

- considerato che l'attività svolta a partire dall'anno 2005 dal Centro per le famiglie "Il Cortile" ha permesso a molte famiglie valdostane di incontrarsi e condividere momenti sia formativi sia ludico-ricreativi, di essere sostenute nell'educazione e nella cura dei figli, di ottenere informazioni utili alla gestione delle necessità familiari quotidiane;
- ritenuto opportuno continuare ad assicurare alle famiglie della Valle d'Aosta un luogo in cui si svolgano attività e interventi differenziati a favore delle famiglie, secondo le necessità espresse dagli utenti del Centro negli anni in cui lo stesso è stato attivo;
- evidenziato che, a seguito delle recenti misure di riduzione degli stanziamenti a favore delle Regioni, si è reso necessario ricorrere ad una nuova modalità di gestione del Centro per le famiglie, valorizzando le risorse provenienti dal mondo del volontariato e, in particolare, dalle associazioni che hanno come finalità statutaria la promozione della famiglia;
- evidenziato che l'individuazione dell'operatore economico deputato alla gestione del Centro per le famiglie avverrà in ottemperanza all'art. 8 della l.r. 16/2005, secondo i criteri stabiliti dal presente atto;
- atteso che è intenzione del Comune di Aosta continuare a sostenere, anche economicamente, attraverso un accordo di collaborazione con la Regione autonoma Valle d'Aosta, l'attività del Centro per le famiglie, in ragione dell'opportunità che esso rappresenta per le famiglie del capoluogo valdostano e che tale intenzione è stata confermata con nota prot n. 9870/ass del 7/3/2013;
- ritenuto opportuno che un gruppo di monitoraggio, composto dal dirigente e da un funzionario della Struttura famiglia e politiche giovanili, dal dirigente e da un funzionario dell'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Aosta competenti in materia di politiche familiari, da un rappresentante del Consiglio Permanente degli Enti Locali e dal gestore del Centro per le Famiglie nella persona del Presidente dell'Associazione o suo delegato valuti periodicamente l'andamento del progetto, al fine di verificarne la rispondenza agli obiettivi e l'adeguatezza degli interventi;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2489 in data 28 dicembre 2012 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2013/2015, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2013 e di disposizioni applicative;
- richiamato l'obiettivo n. 71080003 "Altri interventi di assistenza sociale" – 1.08.01.11";
- visto il parere favorevole di legittimità, sulla proposta della presente deliberazione, rilasciato per quanto di competenza dal dirigente della Struttura famiglia e politiche giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Albert Lanièce;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare l'accordo tra Regione autonoma Valle d'Aosta e Comune di Aosta per la gestione, in via sperimentale, del Centro per le famiglie da parte di associazioni di volontariato o di promozione sociale per un anno a decorrere dalla data di stipula della convenzione, eventualmente rinnovabile, come da schema allegato n. 1 alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante;

2. di approvare i criteri per la presentazione e la valutazione dei progetti di gestione, in via sperimentale, del Centro per le famiglie da parte di associazioni di volontariato o di promozione sociale, facenti parte integrante della presente deliberazione (allegato n. 2);
3. di dare atto che l'Associazione intestataria del progetto che avrà ottenuto il punteggio maggiore stipulerà una convenzione con l'Amministrazione regionale per un anno, eventualmente rinnovabile, per la gestione in via sperimentale del Centro per le Famiglie, secondo lo schema tipo allegato (n. 3) al presente atto;
4. di istituire un gruppo di monitoraggio per la valutazione del progetto composto dal dirigente e da un funzionario della Struttura famiglia e politiche giovanili, dal dirigente e da un funzionario dell'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Aosta competenti in materia di politiche familiari, da un rappresentante del Consiglio Permanente degli Enti Locali e dal gestore del Centro per le famiglie nella persona del Presidente dell'Associazione o suo delegato che si riunisca con la periodicità stabilita dal gruppo stesso in occasione della prima riunione, immediatamente successiva alla stipula della convenzione;
5. di finanziare il progetto di gestione, in via sperimentale, del Centro per le famiglie da parte di associazioni di volontariato o di promozione sociale per una spesa complessiva di euro 35.000,00 per l'anno 2013;
6. di finanziare la spesa complessiva di euro 25.000,00 (venticinquemila/00), per l'anno 2013, trova copertura nel modo seguente:
 - quanto a euro 3.150,55 (tremilacentocinquanta/55) sul R.P. 61532 “Spese sui fondi assegnati dallo Stato per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali a valere sul Fondo Nazionale per le politiche sociali” (fondo di euro 560.000,00 impegnato con DGR n. 1006/2011 – I 2011/3966 famiglia e minori) del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2013/2015, che presenta la necessaria disponibilità;
 - quanto a euro 21.849,45 (ventunomilaottocentoquarantanove/45) per l'anno 2013, sul R.P. 61530 “Oneri sui fondi assegnati dallo Stato per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali a valere sul Fondo nazionale per le politiche sociali (da mantenere la sola gestione dei residui)” (fondo di euro 300.000,00 impegnato con DGR n. 410/2010 – I 2010/2708 famiglia e minori) del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2013/2015, che presenta la necessaria disponibilità;
7. di rinviare a successivo provvedimento dirigenziale l'introito della somma a carico del comune di Aosta, pari a 10.000,00 euro, ed il relativo impegno di spesa.

AR/

§

Allegato n. 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 400 in data 8/3/2013

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA E IL COMUNE DI AOSTA PER IL PROGETTO SPERIMENTALE DI GESTIONE DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE

TRA

La Regione autonoma Valle d'Aosta, di seguito denominata "Regione", codice fiscale 80002270074, con sede in Piazza Deffeyes, 1 – 11100 AOSTA – rappresentata dalla dirigente della Struttura famiglia e politiche giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, dott.ssa Patrizia SCAGLIA, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. _____ in data _____

E

Il Comune di Aosta, con sede in Piazza Chanoux, 1 – 11100 AOSTA - C.F/P.IVA _____, nella persona del proprio legale rappresentante _____

PREMESSO CHE

- Con deliberazione della Giunta regionale n. _____ in data _____ sono stati approvati i criteri per la presentazione e la valutazione dei progetti per la gestione, in via sperimentale, del Centro per le famiglie da parte di associazioni di volontariato o di promozione sociale;
- Considerato che l'associazione intestataria del progetto che avrà ottenuto il punteggio maggiore stipulerà una convenzione con l'Amministrazione regionale per la gestione in via sperimentale del Centro per le famiglie secondo lo schema allegato alla deliberazione sopracitata;
- Considerato che il finanziamento di tale progetto prevede una spesa totale di euro 35.000,00 per l'anno 2013.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti, si sottoscrive il seguente

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

Articolo 1 – Oggetto ed impegni delle Parti

1. Con il presente Accordo di collaborazione, le parti intendono formalizzare la propria associazione ai fini del finanziamento del progetto sperimentale di gestione del Centro per le famiglie e disciplinare gli impegni reciproci.

2. In particolare, le parti si impegnano a:

- a) Valutare i progetti di gestione, in via sperimentale, del Centro per le famiglie, come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____;
- b) Costituire, a tal fine, un'apposita commissione di valutazione composta:
 - a. dirigente della Struttura famiglia e politiche giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
 - b. dal dirigente della Struttura politiche sociali dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
 - c. dal dirigente dell'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Aosta competente in materia di politiche familiari.
- c) Costituire un gruppo di monitoraggio, che valuti periodicamente l'andamento del progetto, al fine di verificarne la rispondenza agli obiettivi e l'adeguatezza degli interventi, composto:
 - a. dal dirigente e da un funzionario della Struttura famiglia e politiche giovanili;
 - b. dal dirigente e da un funzionario dell'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Aosta competenti in materia di politiche familiari;
 - c. da un rappresentante del Consiglio Permanente degli Enti Locali;
 - d. dal gestore del Centro per le Famiglie nella persona del Presidente dell'Associazione o suo delegato.
- d) assicurare un utilizzo dei fondi coerente con le normative vigenti in tema di agevolazioni pubbliche.

Articolo 2 – Individuazione del Partner Capofila

Le Parti individuano quale soggetto capofila dell'accordo di collaborazione la Regione autonoma Valle d'Aosta, con il compito di ottemperare agli oneri procedurali stabili dal Bando per la presentazione dei progetti, nonché agli adempimenti relativi alla presentazione della documentazione.

Articolo 3 – Partner Capofila

Il Partner Capofila è responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo e in particolare è tenuto a:

- a) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal Bando e dagli atti ad esso conseguenti;
- b) coordinare le attività di rendicontazione e curare la trasmissione della relativa documentazione;
- c) coordinare i flussi informativi tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'ente aggiudicatario della gestione del Centro per le famiglie;
- d) monitorare in *itinere* il rispetto degli impegni assunti dall'ente aggiudicatario della gestione del Centro per le Famiglie e segnalare tempestivamente al gruppo di monitoraggio eventuali ritardi o inadempimenti, nonché eventi che possano incidere sulla composizione del partenariato o sulla realizzazione del Progetto.

Articolo 4 – Ruolo ed impegni dei Partner

1. Ciascun Partner, ivi compreso il Capofila, è responsabile della realizzazione delle attività di seguito evidenziate:

- a) in qualità di Partner Capofila, la Regione autonoma Valle d'Aosta si impegna a finanziare le attività del Centro per le famiglie per un importo di euro 25.000,00 per l'anno 2013;
- b) in qualità di Partner, il Comune di Aosta si impegna a finanziare le attività del Centro per le famiglie per un importo di euro 10.000,00 per l'anno 2013 e a fornire in uso gratuito gli arredi già utilizzati dal Centro per le famiglie "Il Cortile" nella sede precedentemente occupata.

Articolo 5 – Responsabilità

Ciascun Ente è responsabile, ai fini della realizzazione dell'iniziativa, per le attività poste a carico di ciascuno di essi dal presente accordo di collaborazione.

Articolo 6 – Modifiche

Ogni modifica e integrazione al presente accordo che non comporti una modifica sostanziale della stessa potrà avvenire con scambio di note tra le parti.

Luogo e data _____

Timbro del Partner Capofila e firma del legale rappresentante o del soggetto abilitato a rappresentare la Regione autonoma Valle d'Aosta

Il dirigente della Struttura famiglia e politiche giovanili

Patrizia SCAGLIA

Timbro del Partner

e firma del legale rappresentante o del soggetto abilitato a rappresentare il Comune di Aosta

CRITERI PER LA PRESENTAZIONE E LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI
GESTIONE DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE

1. Soggetti che possono presentare progetti

Associazioni di volontariato e di promozione sociale iscritte nel “Registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale” ai sensi della Legge 11 agosto 1991, n. 266 e della Legge regionale 22 luglio 2005, n. 16, aventi tra le finalità statutarie la tutela e la promozione dei diritti della famiglia.

2. Elementi essenziali del progetto

I soggetti di cui al punto 1. devono presentare alla Struttura famiglia e politiche giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali un progetto di gestione del Centro per le famiglie che contenga:

- L'indicazione della sede individuata, che deve essere dislocata all'interno del territorio del Comune di Aosta, la sua descrizione, le risorse strutturali disponibili, nonché le informazioni che rendano valutabile la sua adeguatezza (ad es. collocazione in un luogo non isolato, visibile, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, provvisto di parcheggi, ecc....);
- L'indicazione della data in cui si prevede di poter iniziare le attività del Centro;
- L'indicazione delle risorse umane a disposizione a titolo volontaristico e quelle eventualmente remunerate;
- Gli orari di apertura al pubblico del Centro;
- Le attività e gli interventi previsti, i luoghi di realizzazione (Aosta, altre località della regione), le loro finalità, i loro destinatari;
- Le modalità di utilizzo del Centro da parte dei soci dell'Associazione ed eventualmente da parte di utenti esterni all'Associazione durante e al di fuori dell'orario di apertura del Centro al pubblico;
- Gli strumenti di valutazione e gli indicatori di processo e di risultato che si intendono mettere in campo;
- Il costo previsto per la realizzazione del progetto, con indicazione dettagliata delle voci di spesa preventivate, che dovranno comprendere:
 - o I costi di affitto della struttura, e di tutte le spese ad essa collegate (elettricità, riscaldamento, gas, assicurazione, pulizie, ecc....)
 - o I costi delle eventuali risorse umane remunerate;
 - o Il costo complessivo ipotizzabile per le attività che si prevede di realizzare;
 - o L'eventuale modalità di reperimento di fondi per lo svolgimento di attività (es. tesseramento degli utenti, quota di partecipazione alle attività, ecc...)
- Gli eventuali partenariati, certificati con lettera di adesione, firmata in originale, che contenga:

- la dichiarazione di adesione al progetto e l'impegno nella sua realizzazione;
- il ruolo ed il compito che il partner assume all'interno del progetto;
- l'indicazione delle risorse o dei finanziamenti che il partner intende mettere a disposizione per la realizzazione del progetto.

I progetti dovranno essere presentati su apposita modulistica predisposta dalla Struttura famiglia e politiche giovanili e reperibile sul sito internet della Regione autonoma Valle d'Aosta.

4. Tempi e modalità di presentazione dei progetti

I progetti dovranno essere inviati esclusivamente tramite lettera raccomandata con ricevuta di ritorno presso la Struttura famiglia e politiche giovanili – Loc. Grande Charrière n. 40 – Saint-Christophe, entro il **15 aprile 2013** (farà fede la data del timbro postale).

I progetti pervenuti oltre la data di scadenza, non verranno presi in considerazione.

I progetti saranno valutati da una commissione composta:

- dal dirigente della Struttura famiglia e politiche giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
- dal dirigente della Struttura politiche sociali dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali;
- dal dirigente dell'Assessorato alle politiche sociali del Comune di Aosta competente in materia di politiche familiari.

5. Criteri di valutazione dei progetti

Ai sensi dell'art. 8, comma 5 della l.r. 16/2005, nella scelta delle organizzazioni con cui stipulare convenzioni si terrà conto:

- a) dell'esperienza maturata nell'attività oggetto di convenzione;
- b) dell'esistenza di un'organizzazione operativa stabile sul territorio di riferimento;
- c) della rilevanza attribuita alla formazione permanente e all'aggiornamento dei volontari;
- d) dell'offerta di modalità di carattere innovativo e sperimentale per lo svolgimento delle attività di pubblico interesse.

I criteri utilizzati per la valutazione dei progetti, inoltre, saranno i seguenti:

1) Qualità progettuale

- 1.1 coerenza tra finalità, obiettivi specifici e interventi previsti
- 1.2 coerenza tra analisi del bisogno e interventi previsti
- 1.3 coerenza ed equilibrio tra interventi e costi previsti
- 1.4 qualità del sistema di valutazione

1.5 coinvolgimento di più soggetti (pubblici e/o privati) nel progetto

2) *Innovazione e promozione*

2.1 attivazione di progetti che coinvolgono come destinatari non solo famiglie residenti nel capoluogo regionale ma anche famiglie residenti in altre località della regione;

2.2 caratteristiche innovative e sperimentali del progetto;

2.3 riproducibilità delle attività previste dal progetto (buone prassi) in luoghi e contesti diversi

3) *Sviluppo rete territoriale*

3.1 co-progettazione da parte di più soggetti (certificata con lettera di adesione)

4) *Cofinanziamento*

4.1 cofinanziamento fino al 30%

4.2 cofinanziamento fino al 50%

4.3 cofinanziamento oltre il 50%

**SCHEMA DI CONVENZIONE
PER LA GESTIONE DEL CENTRO PER LE FAMIGLIE**

TRA

La Regione autonoma Valle d'Aosta, di seguito denominata "Regione", codice fiscale 80002270074, con sede in Piazza Deffeyes, 1 – 11100 AOSTA – rappresentata dalla dirigente della Struttura famiglia e politiche giovanili dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, dott.ssa Patrizia SCAGLIA, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. _____ in data _____

E

L'Associazione _____, C.F. _____
o P.IVA _____, con sede in _____
C.A.P. _____
Comune di _____, nella persona del proprio Presidente _____

PREMESSO CHE

con provvedimento dirigenziale n. _____ del _____
_____, è stata individuata, quale operatore economico
deputato alla gestione del centro per le Famiglie, l'Associazione
_____, che ha ottenuto l'iscrizione nel "Registro regionale delle
organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale" ai sensi della Legge 11
agosto 1991, n. 266 e della Legge regionale 22 luglio 2005, n. 16, con decreto del Presidente della
Giunta regionale n. _____ del _____

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

La presente convenzione è finalizzata a definire in modo programmatico gli impegni e le modalità attuative della gestione, in via sperimentale, del Centro per le famiglie.

Art. 2 (Obiettivi)

Le parti si assumono l'impegno di raggiungere, attraverso la stipula della presente convenzione, i seguenti obiettivi:

1. Garantire l'apertura e il funzionamento di un Centro per le famiglie, per offrire alle famiglie della regione la possibilità di incontrarsi e di condividere momenti sia formativi sia ludico-ricreativi, di essere sostenute nell'educazione e nella cura dei figli, di ottenere informazioni utili alla gestione delle necessità familiari quotidiane;
2. Offrire alle associazioni di volontariato e di promozione sociale aventi tra le finalità statutarie la tutela e la promozione dei diritti della famiglia, la possibilità di incontrare le famiglie della regione e di offrire loro le prestazioni oggetto della loro "mission".

Art. 3

(Ruolo e attività del Centro per le famiglie)

- Il Centro per le Famiglie rappresenta la possibilità, per le famiglie della Valle d'Aosta, di usufruire di un luogo dedicato all'incontro e allo scambio di esperienze, di informazioni e di aiuto.
- Il Centro, attraverso le associazioni di volontariato e promozione sociale operanti nel territorio regionale, può fungere da collegamento tra i bisogni espressi dalle famiglie e l'attività offerta dalle associazioni.
- Il Centro può raccogliere informazioni relative al profilo delle famiglie presenti nella regione, alle loro necessità, alle problematiche espresse e inesprese, alla valutazione da parte delle famiglie dei servizi offerti dagli enti pubblici.
- Il Centro può organizzare attività dedicate alle famiglie, tra cui:
 - Attività ludico-ricreative finalizzate:
 - alla valorizzazione e al rafforzamento dei legami familiari e in particolare del rapporto di coppia e della relazione tra genitori e figli e tra le varie generazioni;
 - alla socializzazione con altre famiglie;
 - Attività formative e informative dedicate alla famiglia e finalizzate in particolare:
 - al sostegno delle competenze genitoriali;
 - al supporto psicologico necessario al superamento di difficoltà legate al naturale evolversi della vita familiare;

- all'incremento della consapevolezza del valore intrinseco della famiglia, dall'unità della coppia alla procreazione, al compito educativo, alla cura dei soggetti deboli;
 - alla conoscenza degli elementi fondamentali che caratterizzano culture diverse da quella italiana presenti nella nostra regione, al fine di facilitare la relazione con le persone straniere;
 - alla conoscenza dei servizi pubblici e privati dedicati alle famiglie e presenti nella regione;
 - alla conoscenza del mondo del volontariato operante nella regione;
 - alla partecipazione ad iniziative e opportunità promosse da altri enti e istituzioni del territorio che sviluppino una cultura della cittadinanza attiva;
- Attività educative dedicate ai bambini/ragazzi con la finalità di supportare le famiglie nella gestione dei compiti quotidiani di educazione e di cura.

Art. 4

(Obblighi a carico della Regione)

La Regione, a fronte delle prestazioni di cui all'art. 3 e in ragione delle spese necessarie al funzionamento della struttura individuata quale sede del Centro per le famiglie:

- eroga all'Associazione _____ un contributo di euro 35.000,00 di cui euro 25.000,00 all'atto di apertura al pubblico del Centro per le Famiglie, previa dichiarazione di inizio delle attività, ed euro 10.000,00 allo scadere del primo anno di attività, calcolato a decorrere dal giorno della stipula della presente convenzione, previa presentazione di rendicontazione delle spese sostenute, corredata di adeguata documentazione, originale e fiscalmente valida.
- mette a disposizione del Centro per le famiglie gli arredi già utilizzati dal Centro stesso, nella sede precedentemente occupata, di proprietà del Comune di Aosta, in ottemperanza all'accordo di collaborazione tra Regione e Comune di Aosta di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____.

Art. 5

(Obblighi in carico all'Associazione _____)

L'Associazione _____ si impegna a:

- individuare, all'interno del territorio del Comune di Aosta, una sede adeguata ad ospitare il Centro per le Famiglie a e realizzare le attività previste dal progetto di gestione dello stesso;
- rispettare la tempistica di avvio delle attività proposte nel progetto di gestione;
- garantire un orario di apertura al pubblico del Centro compatibile con le esigenze delle famiglie ed adeguato alle possibilità di gestione da parte dell'Associazione stessa;
- realizzare le attività e gli interventi previsti dal progetto non solo nella sede del Centro, ma anche in altre località della regione;
- stabilire con apposito regolamento interno le modalità di utilizzo del Centro da parte dei soci dell'Associazione ed eventualmente da parte di utenti esterni all'Associazione durante e al di fuori dell'orario di apertura del Centro al pubblico;
- fissare tempi e strumenti di valutazione e indicatori di processo e di risultato previsti dal progetto;

- provvedere al ritiro degli arredi messi a disposizione dal Comune di Aosta, alla loro custodia e alla loro restituzione, a conclusione del progetto, in condizioni integre, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso;
- farsi carico, ove necessario, delle spese di:
 - o affitto della struttura e di tutte le spese ad essa collegate (elettricità, riscaldamento, gas, assicurazione, pulizie, ecc....)
 - o manutenzione degli arredi messi a disposizione dal Comune di Aosta
 - o organizzazione e realizzazione delle attività del Centro;
 - o eventuale personale retribuito;
- predisporre un rendiconto trimestrale delle attività svolte, comprensiva dei dati sulla partecipazione e, ove possibile, sul gradimento da parte degli utenti, ai fini della valutazione dell'andamento del progetto da parte del gruppo di monitoraggio previsto dalla DGR n. _____ del _____
- predisporre, al termine del progetto, una rendicontazione dettagliata e corredata della documentazione originale e fiscalmente valida delle spese sostenute per la gestione del Centro, ai fini dell'erogazione del saldo del contributo previsto dalla presente convenzione, contenente anche l'indicazione delle eventuali entrate derivanti da partenariati previsti dal progetto, dal reperimento di fondi per lo svolgimento di attività (es. tesseramento degli utenti, quota di partecipazione alle attività, ecc...) ed eventuali altre entrate;
- presentare una relazione finale, contenente la descrizione delle iniziative realizzate in esecuzione alla presente convenzione, la valutazione della loro efficacia, del loro impatto sociale e degli obiettivi raggiunti entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla scadenza del termine finale di efficacia della presente convenzione.

Art. 6

(Personale)

L'Associazione _____, ai fini della gestione del Centro per le famiglie e dell'organizzazione e realizzazione delle attività dello stesso, può avvalersi di personale volontario e di personale retribuito, nella misura e nella forma ritenuta più adeguata, nel rispetto della normativa vigente in materia di assunzione e retribuzione del personale Art. 7.

Art. 7

(Durata)

La presente convenzione ha validità per un anno a decorrere dalla data di stipula della stessa. Qualora, durante il periodo di validità della presente convenzione, dovesse sorgere la necessità di integrare la stessa con ulteriori prestazioni e attività di natura complementare, le parti si impegnano a concordare un ampliamento con ricontrattazione delle reciproche prestazioni. Allo scadere della presente convenzione, la stessa potrà essere rinnovata per una durata superiore, previa valutazione, da parte dell'ente stipulante, della qualità delle prestazioni rese e dei risultati ottenuti.

Art. 8

(Riservatezza)

Ai sensi e nel rispetto della disciplina contenuta nel D.Lgs. 196/2003, le parti, presa visione dell'informativa di cui all'art. 13 del citato Decreto, si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali forniti per i fini strettamente connessi all'attuazione della presente convenzione.

Art. 9

(Inadempienze e risoluzione)

Eventuali inadempienze agli obblighi contemplati nella presente convenzione devono essere contestate per iscritto entro 15 giorni dal momento in cui se ne è avuta conoscenza.

Le giustificazioni alle contestazioni devono essere fornite entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta. Qualora le giustificazioni non fossero ritenute congrue, la parte che ha contestato le inadempienze può richiamare l'altra parte al rispetto dei termini della presente convenzione, ovvero, nei casi più gravi, procedere a una formale diffida ad adempiere con assegnazione di un termine, trascorso il quale, senza esito, può pronunciare unilateralmente la risoluzione della convenzione.

Nel caso di precedente richiamo e di successiva nuova inadempienza, la parte non inadempiente procede direttamente alla diffida secondo il procedimento sopra indicato.

La Regione può esercitare un qualunque momento la facoltà di recesso disciplinata dall'art. 2237 del codice civile.

L'Associazione _____ può richiedere, con trenta giorni di anticipo, la formale e motivata disdetta della presente convenzione, subordinata alla preventiva valutazione della Regione, nel caso di documentate cause di impossibilità all'espletamento.

Art. 10

(Controversie)

Per le eventuali controversie non componibili è competente il Foro di Aosta.

Art. 11

(Registrazione)

Trattandosi di scrittura privata non autenticata, la convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, con spese a carico della parte che richiede la registrazione.

Letto, approvato e sottoscritto in triplice copia originale.

Aosta, il _____

Per la Regione autonoma Valle d'Aosta

Il dirigente della Struttura famiglia e politiche giovanili

Patrizia SCAGLIA _____

Per l'Associazione _____

Il Presidente (Nome e Cognome) _____

(firma) _____